

Nota bibliografica di studi e pubblicazioni del prof. Nicola Gabriele

L'attività scientifica di N.G. si concentra sulle trasformazioni politico-istituzionali e socio-economiche che hanno caratterizzato il **Regno sabaudo nel corso dell'Ottocento** e sugli esiti e le conseguenze che esse hanno prodotto nei primi decenni postunitari fino agli inizi del Novecento.

All'interno di questo ampio tema si intersecano e si intrecciano alcuni filoni che presentano molti punti in comune.

1. **Classi dirigenti e mezzi di comunicazione**

Il primo filone riguarda i rapporti tra classi dirigenti, potere centrale e mezzi di comunicazione, tema affrontato negli anni del Dottorato, sviluppato nella tesi di Dottorato dal titolo "**La censura nel Regno di Sardegna tra Settecento e Ottocento**" e che ha costituito la base del volume "**Modelli comunicativi e ragion di Stato**".

- **La politica culturale sabauda tra censura e libertà di stampa (1720-1852)**, Firenze, Polistampa, 2009;

Questo aspetto è stato poi approfondito, segnatamente alla realtà sarda, nel volume

- **Ponti di carta. Giornalismo e potere nella Sardegna dell'Ottocento**, Roma, Carocci, 2012.

2. **L'evoluzione della stampa periodica**

Al tema del rapporto tra evoluzione della stampa periodica e mediatizzazione della politica nel corso del Risorgimento sono dedicati alcuni contributi, tra i quali

- **Un'esperienza condivisa. La collaborazione di Tuveri e Siotto Pintor al «Movimento Sardo»**, in «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia», vol. Nuova Serie, XXIV (vol. LXI), 2006;

- **Giuseppe Todde e Lo Statuto, Proposte di istituzione di una succursale della Banca Nazionale attraverso la stampa periodica**, in «Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia», Nuova Serie, XX (vol. LVII), 2002,;

- **«La Stella di Sardegna»: il giornalismo sardo nella seconda metà dell'Ottocento**, in «NAE», 2007, vol. 20

- **Esperienze e progetti di giornalismo nazionale e internazionale: «La Stella di Sardegna» e «Il Gazzettino sardo»**, in Minori e minoranze tra Otto e Novecento. Convegno di Studi nel centenario

della morte di Enrico Costa (1841-1909), Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Cagliari (Cagliari, 19-21 maggio 2009), Università di Cagliari, Cagliari, CUEC Editrice, 2009.

3. La censura nel periodo Risorgimentale

Il paradigma della censura in età Risorgimentale N. G. lo ha sviluppato anche in ambito teatrale indagando forme e criteri del controllo delle pubbliche manifestazioni e degli spettacoli su tutto il territorio nazionale dalla Restaurazione fino ai primi tre decenni postunitari: questi aspetti sono stati affrontati in occasione del **Convegno di studi «Teatro proibito. Un secolo di censura teatrale dall'Unità al 1962»**, organizzato dall'Università di Studi Roma Tre, Dipartimento Comunicazione e Spettacolo, (Roma, 23 maggio 2011) con una relazione dal titolo **«Al Servizio del Potere. Censura, circolazione delle idee e costruzione del consenso nel Risorgimento»**, e nel saggio **Tra «buona sociabilità» e avanguardia patriottica. Censura teatrale e costruzione del consenso in età risorgimentale**, (su «Memoria e Ricerca», 43, Franco Angeli, 2013).

4. Il processo di integrazioni della società sarda

Un secondo filone di ricerca, per molti aspetti contiguo al precedente, riguarda le specificità della Sardegna all'interno della struttura istituzionale dello Stato sabauda, le trasformazioni a cui l'Isola fu soggetta nel passaggio da una condizione feudale al costituzionalismo e il processo di integrazione della società e delle classi dirigenti isolate nello Stato nazionale.

A questo tema sono dedicati il volume (con A. Accardo) **Scegliere la patria. Classi dirigenti e Risorgimento in Sardegna**, Roma, Donzelli, 2011 e i saggi

a) **L'«Imperfetta» fusione**, in «**Studi Sardi**», vol. vol. XXXIII, 2003,

b) **Il dibattito sul federalismo in Sardegna e l'esempio di Cuba**, in «NAE», 2008, vol. 24

c) **Il nome del notaio Sulis e la memoria dei contemporanei**, in «NAE», 2006, vol. 14.

5. Il rapporto tra democratici e moderato prima dell'Unità

Una sezione specifica di questo tema di ricerca è dedicato al rapporto tra democratici e moderati durante il decennio di preparazione all'Unità e all'attività di personalità che ebbero un ruolo in ambito nazionale come

Giuseppe Manno, Giorgio Asproni, Giovanni Battista Tuveri, Vincenzo Brusco Onnis, Francesco Pais Serra.

Questi temi sono affrontati nei contributi

- a) **Movimento democratico e propaganda mazziniana in Sardegna all'indomani della "fusione"**, in C. Ceccuti, L. Ortu, N. Gabriele,
- b) **Patria, Nazione e Stato tra Unità e federalismo. Mazzini, Cattaneo, Tuveri**, Cagliari, CUEC, 2007;
- c) **Dovere e potere. Il ritiro di Vincenzo Brusco Onnis dalla spedizione dei Mille, in Garibaldi. Mille volte mille vite**, a cura di G. Continiello, Cagliari, AM&D , 2010
- d) **Francesco Pais Serra**, in «DBI», Roma, Treccani, (ad vocem)
- e)

Questo filone di ricerca è stato ripetutamente sviluppato in occasione di convegni e congressi tra i quali

- a) Convegno di studi «La Sardegna nel Risorgimento» (Cagliari 1-3 dicembre 2011), organizzato dai Dipartimenti di storia delle Università di Cagliari e Sassari e dal Comitato sardo per i 150 anni dell'Unità d'Italia, con relazione **Classi dirigenti e libertà di stampa dalla "fusione" all'Unità: un'occasione mancata**, Roma, Carocci, 2014;
- b) Seminario nazionale SISSCo «Forme dell'Illustrazione nel XIX secolo: tre casi di studio», Cagliari 8 novembre 2011 con relazione **Dentro il Risorgimento o ai margini della nazione? Illustrazione caricatura e satira nella stampa sarda dell 'Ottocento**;
- c) «**Call for Work**» del «LXIII Congresso di Storia del Risorgimento» (Cagliari, 12-15 ottobre 2006) con relazione **La spedizione dei Mille: Vincenzo Brusco Onnis e l'episodio di Talamone**;
- d) Convegno internazionale di Studi «Giorgio Asproni, maestro di democrazia, ieri ed oggi» (Nuoro-Bitti, 13-16 novembre 2008) con relazione **Il giornalismo asproniano a Napoli (1875-76)**;
- e) Seminario internazionale «L'edizione anastatica dei Quaderni del carcere: le note sul Risorgimento», tenutosi presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Cagliari (Cagliari 15 ottobre-4 dicembre 2009), con relazione **Il Risorgimento italiano**.

6. Il giornalismo sardo e la Tunisia

Un terzo filone di studi è quello che scaturisce dal saggio **Giornalismo sardo e contrasti italo- francesi in Africa**, in «NAE», 2003 relativo agli

interessi economici e politici delle classi sarde e nazionali in Tunisia e al contenzioso con la Francia per il protettorato sul territorio nordafricano a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta dell'Ottocento.

Approfondimenti sul tema sono stati presentati con i contributi:

1. al Convegno internazionale «Frontiere in-visibili: culture, letterature, paesaggi fra Sardegna e Mediterraneo», Cagliari 4-8 maggio 2010, organizzato in collaborazione dall'Università di Cagliari, Facoltà di Lingue e Letterature straniere e dall'Université Paul Valéry Montpellier 3, con l'intervento **Relazioni politico- culturali tra Sardegna e Tunisia a cavallo tra '800 e '900: esperimenti giornalistici**

2. nel Seminario di Studi «Sardegna e Tunisia: un patrimonio comune verso uno sviluppo condiviso» (Cagliari, 12-13 aprile 2013) organizzato dal Centro Italo-Arabo, dal Dipartimento di Linguistica, Filologia e Letteratura dell'Università di Cagliari e dal Centro Studi Filologici Sardi col contributo **Esportare il Risorgimento. I rapporti tra Sardegna e Tunisia tra interessi coloniali e prospettive mediterranee nel XIX sec.**; il tema sarà oggetto di relazione anche in occasione del Convegno «Presse et exil dans l'Europe du long XIXe siècle» organizzato dall'École Française (Roma, 23-25 settembre 2013) con un contributo dal titolo **La stampa italiana in Tunisia in età postunitaria.**

7. I più recenti filoni di studio

All'attività di ricerca fin qui svolta si aggiungono in tempi recenti due ulteriori filoni di ricerca.

Il primo, strettamente legato all'età risorgimentale e relativo alla figura del **Cardinale Luigi Amat di San Filippo**, diplomatico nelle nunziature di Madrid e Napoli e legato pontificio a Bologna e Ravenna, interlocutore di Luigi Carlo Farini, Vincenzo Gioberti e dei principali esponenti del movimento moderato italiano, è stato affrontato nel saggio **Teocrazia amministrativa e idee liberali. La costruzione dell'alternativa moderata da Gregorio XVI a Pio IX**, in F. Amat di San Filippo, N. Gabriele, M. Pignotti, **Lealtà ecclesiastica e politica unitaria. Luigi Amat di San Filippo: vita e politica di un cardinale di Pio IX**, pp. 23-53, Cagliari, AM&D, 2013.

Il secondo, più propriamente appartenente alla sfera della storia della storiografia, rappresenta la naturale evoluzione dell'attività di ricerca svolta presso l'Istituto Storico per l'età Moderna e Contemporanea di

Roma e riguarda la storia della «Scuola Storica» che dal 1926, sotto la direzione di Gioacchino Volpe accolse e formò gran parte degli storici italiani da Capasso a Maturi, Morandi e Chabod, da Candeloro e Saitta a Spini, Villani, Galasso, fino a Procacci e Veneruso.